

17 Marzo - Sabato

Dal Vangelo secondo Luca (Lc. 18, 9-14).

Il fariseo e il pubblicano

Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non o-

CON LO SGUARDO ABBASSATO.

Scritto da Antonino Lo Grasso
Martedì 13 Marzo 2012 11:36 -

sava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto

dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a

differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque

si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del

fariseo. La parabola del pubblicano e del fariseo contrappone

due atteggiamenti tipici della preghiera rivolta a Dio. La pre-

ghiera umile, che parte dal cuore, come quella del pubblicano,

giustifica e santifica; la preghiera del superbo, come quella

del fariseo, nutrita dal compiacimento dei propri meriti, rende

odiosi a Dio.

CON LO SGUARDO ABBASSATO.

Scritto da Antonino Lo Grasso
Martedì 13 Marzo 2012 11:36 -

« Solo chi ha lo sguardo dolce sarà perdonato » (G.Palamas).

E' l'illuminante esempio del pubblicano al Tempio che, pecca-

tore consapevole, prega : « Signore, abbi pietà di me! ».

Mette al centro della sua preghiera non se stesso ma la pietà

di Dio. Il pubblicano non è perdonato perché è migliore del

fariseo, ma perché si apre a un Dio più grande del suo pecca-

to, a un Dio che non si merita, ma si accoglie, si apre alla mi-

sericordia, a questa straordinaria debolezza di Dio che è an-

che la sua unica onnipotenza, capace di compiere miracoli

in ciascuno di noi.

CON LO SGUARDO ABBASSATO.

Scritto da Antonino Lo Grasso
Martedì 13 Marzo 2012 11:36 -

Quante volte il mio cuore è lontano da te!

Troppe volte ti prego solo con le labbra!

□□□ ***Rendimi umile, Signore Gesù,***

□□□□□□□ ***con il tuo sguardo dolce.***

□□□□□ ***Sono una fragile creatura,***

bisognosa ogni giorno del tuo perdono

e del tuo amore di Padre. Amen.